MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

VISTO l'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148 convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236 che ha istituito il Fondo per l'Occupazione nello stato di previsione del Ministero del Lavoro;

VISTO l'articolo 78, comma 2, lettera d), della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che consente al Ministero del Lavoro di trasferire alle Regioni le risorse del Fondo per l'Occupazione, "*destinate alle attività socialmente utili e non impegnate per il pagamento di assegni, per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà*";

VISTO l'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 che ha istituito il Fondo Sociale per Occupazione e Formazione nello stato di previsione del Ministero del Lavoro disponendo che vi affluiscano, tra le altre, le risorse del citato Fondo per l'Occupazione;

VISTO l'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 che individua gli atti, non aventi forza di legge, sui quali si esercita il controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123 recante Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il D.P.R. del 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017 e, in particolare, l'articolo 7, come modificato dall'articolo 7 del D.P.C.M. del 24 giugno 2021, n. 140, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 241 dell'8 ottobre 2021, relativo alla Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 20 gennaio 2022, n. 149, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Agnese De Luca l'incarico di direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTA la legge 30 dicembre 2022, n. 197, relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025 ed in particolare la Tabella 4;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022 di "*Distribuzione degli Uffici di livello* dirigenziale *non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", registrato dalla Corte dei conti il 14 febbraio 2022, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 60 del 12 marzo 2022;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio con visto di regolarità n. 77 del 22 febbraio 2023, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il Protocollo d'Intesa del 13 febbraio 2023 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio con cui quest'ultima si è impegnata a rinnovare nel biennio 2023 – 2024 le iniziative finalizzate all'azzeramento della platea dei lavoratori socialmente utili provenienti dal bacino di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, proseguendo e completando entro il 2024 il percorso intrapreso negli scorsi anni, assumendosi l'onere del totale finanziamento delle stesse, e si è impegnata, inoltre, ad assicurare – nelle more – ai medesimi lavoratori, l'erogazione dell'assegno per attività socialmente utili e dell'assegno per il nucleo familiare nella misura di almeno il 60% della spesa complessivamente necessaria mentre, d'altra parte, il Ministero si è impegnato, esclusivamente e nella misura massima del 40%, al cofinanziamento della spesa per tali assegni;

VISTA la convenzione sottoscritta il 17 marzo 2023 tra questo Ministero e la Regione Lazio, con la quale - in attuazione, per l'annualità 2023, del Protocollo d'Intesa del 13 febbraio 2023 tra le stesse parti - sono stati assegnati alla medesima Regione, in via straordinaria, euro 225.702,75 (duecentoventicinquemilasettecentodue/75) a valere sul Fondo Sociale per Occupazione e Formazione, a titolo di cofinanziamento, nella misura massima del 40%, della spesa annuale prevista per il pagamento degli assegni socialmente utili ed al nucleo familiare a favore di n. 71 lavoratori provenienti dal bacino, di pertinenza regionale, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81;

RITENUTO di dover imputare, nell'anno 2023, la quota statale della spesa relativa agli assegni per attività socialmente utili e per il nucleo familiare al capitolo 2230 della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e, all'esito dei controlli degli organi competenti sul presente decreto - come stabilito all'articolo 2 della convenzione citata - di dover determinare con atto separato il totale dei costi di gestione dell'INPS per l'erogazione degli assegni ai lavoratori socialmente utili aventi diritto e le quote a carico di ognuna delle parti nelle percentuali suindicate, imputando le risorse statali al pertinente capitolo di bilancio del Ministero nel corrente esercizio finanziario,

DECRETA

Articolo 1

E' approvata con il presente decreto - di cui costituisce parte integrante e sostanziale a tutti gli effetti - la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio sottoscritta il 17 marzo 2023 con la quale, in attuazione del Protocollo d'Intesa del 13 febbraio 2023 tra le stesse parti, sono stati assegnati alla Regione medesima, in via straordinaria, euro 225.702,75 (duecentoventicinquemilasettecentodue/75) del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione, a titolo di cofinanziamento, nella misura massima del 40%, della spesa annuale prevista per il pagamento degli assegni socialmente utili ed al nucleo familiare a favore di n. 71 lavoratori provenienti dal bacino, di pertinenza regionale, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81.

Articolo 2

La spesa di euro 225.702,75 (duecentoventicinquemilasettecentodue/75) di cui al precedente articolo 1 graverà, nel corrente esercizio finanziario, sul capitolo 2230 - PG 5 in gestione a questa Direzione Generale.
Con atto separato - all'esito dei controlli degli organi competenti sul presente decreto - sarà determinato il totale dei costi di gestione dell'INPS per l'erogazione degli assegni ai lavoratori socialmente utili aventi diritto oltre alle quote a carico di ognuna delle parti nelle percentuali suindicate e saranno imputate le risorse statali al pertinente capitolo di bilancio del Ministero nel corrente esercizio finanziario.

L'efficacia del presente decreto è subordinata alla prescritta registrazione da parte degli organi di controllo ed alla pubblicazione sul sito internet *www.lavoro.gov.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Agnese De Luca



Firmato digitalmente da DE LUCA AGNESE
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

VISTO
La Dirigente
Anna Bellobuono

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.